

-
- *Rassegna Stampa 1*: AQ pubblicato a dicembre 2014 e aggiudicato a novembre 2015;
 - *Telefonia fissa 5*: AQ pubblicato a febbraio 2015;
 - *Portatili per radiologia 1*: AQ pubblicato a novembre 2015;
 - *Centrali telefoniche 7*: AQ pubblicato a dicembre 2015.
- AQ per Convenzioni Consip ex art. 26
 - *PC Desktop 2*: AQ pubblicato e attivato nel 2014; 1 Appalto Specifico Convenzione ex art. pubblicato e attivato nel 2015; PC Desktop 14.

Lo SDAPA, strumento utilizzato nell’ottica di estendere il perimetro di spesa presidiata dal Programma, ha trovato applicazione attraverso la realizzazione e gestione delle seguenti iniziative:

- SDAPA Farmaci (prima edizione): Bando Istitutivo attivato nel 2012 e terminato a ottobre 2015; 12 Bandi Semplificati pubblicati nell’anno;
- SDAPA ICT: Bando Istitutivo attivato nel 2013, 9 Bandi Semplificati pubblicati nell’anno;
- SDAPA Antisettici, Aghi e Siringhe, Medicazioni: Bando Istitutivo attivato nel 2013, 2 Bandi Semplificati pubblicati nell’anno;
- SDAPA Derrate Alimentari: Bando Istitutivo attivato nel 2013, 15 Bandi Semplificati pubblicati nell’anno;
- SDAPA Ausili tecnici per persone disabili: Bando Istitutivo attivato a giugno 2014; 3 Bandi Semplificati pubblicati nell’anno;
- SDAPA Schede elettorali: Bando Istitutivo attivato a dicembre 2014; 2 Bandi Semplificati pubblicati nell’anno;
- SDAPA Servizi assicurativi: Bando Istitutivo attivato a dicembre 2014; 1 Bando Semplificato pubblicato nell’anno;
- SDAPA Ossigenoterapia domiciliare: Bando Istitutivo attivato a settembre 2015;

-
- SDAPA Apparecchiature elettromedicali: Bando Istitutivo attivato ad ottobre 2015;
 - SDAPA Farmaci (seconda edizione): Bando Istitutivo attivato ad ottobre 2015; 7 Bandi Semplificati pubblicati nell'anno;
 - SDAPA Arredi: Bando Istitutivo attivato a novembre 2015;
 - SDAPA Servizi di manutenzione impianti: Bando Istitutivo attivato a dicembre 2015.

4.4 Progetti a supporto di specifiche esigenze delle Pubbliche Amministrazioni

Il supporto alla Pubblica Amministrazione nel corso del 2015 è stato erogato attraverso attività di comunicazione e formazione relativamente all'utilizzo della nuova piattaforma e dei nuovi strumenti messi a disposizione nell'ambito del Programma, alla diffusione del *know-how* maturato su aspetti di natura normativa, sul *Green Public Procurement*, sull'analisi dei fabbisogni, nonché in generale in ordine alla ottimizzazione dei processi di approvvigionamento e alla razionalizzazione organizzativa delle strutture ad essi preposte.

Si segnalano nello specifico, attività di collaborazione nel corso del 2015 con grandi Amministrazioni nello svolgimento di Gare su Delega. In particolare:

- a beneficio del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stata pubblicata la terza edizione della gara per il Servizio Trasporto Valori; è stata pubblicata la gara per i Servizi postali;
- a beneficio delle seguenti Amministrazioni dello Stato deleganti è stata effettuata la pubblicazione e l'aggiudicazione della settima edizione di RC Auto: Avvocatura Generale dello Stato, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero della Giustizia, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Comando Generale della Guardia di Finanza, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dell'Interno, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Segretariato Generale della

Presidenza della Repubblica, Ministero della Difesa, Ministero dello Sviluppo Economico.

Da citare, inoltre:

- l'attività di collaborazione con L'Istituto Previdenza e Assistenza per i dipendenti (IPA) di Roma capitale per la pubblicazione delle seguenti gare su delega: 1) Realizzazione e Gestione del nuovo sistema informativo 2) Servizi di Tesoreria

Il supporto alla Pubblica Amministrazione nel corso del 2015 si è inoltre concretizzato nelle attività di:

- rinnovo del Protocollo di Intesa con Agenzia delle Entrate, Ministero della Difesa ed Equitalia per l'uso a titolo gratuito del sistema informatico di negoziazione in modalità ASP (Application Service Provider).
- sottoscrizione del Protocollo di Intesa con Regione Marche (SUAM), regione Puglia (Innovapuglia) e Regione Basilicata per l'uso a titolo gratuito del sistema informatico di negoziazione in modalità ASP (*Application Service Provider*).
- nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra MEF-Consip e Regione Liguria (ARS) per l'uso a titolo gratuito del sistema informatico di negoziazione in modalità ASP (Application Service Provider) sono state pubblicate due gare: “Dispositivi urogenitali” e “Guanti monouso”.
- nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra MEF-Consip e Regione Basilicata (SUA Basilicata) per l'uso a titolo gratuito del sistema informatico di negoziazione in modalità ASP (Application Service Provider) è stata pubblicata la gara per “Attrezzatura per il campus per l'innovazione del manufacturing di Melfi”.

4.5 Ulteriori iniziative

Nel 2015 secondo gli indirizzi elaborati dalle linee guida del Ministero dell'economia e delle finanze, la visibilità e la rilevanza del Programma sul piano nazionale ed internazionale sono state garantite da progetti ed iniziative di natura direzionale.

Di seguito si riporta una sintesi delle principali iniziative condotte.

4.5.1 Fatturazione Elettronica per le imprese MePA

Il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 3 aprile 2013, n. 55 recante il Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle Amministrazioni Pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, introduce, all'art. 4, comma 1, misure di supporto per le piccole e medie imprese. In particolare dispone che il Ministero dell'economia e delle finanze, nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti, rende disponibile in via non onerosa sul proprio Portale www.acquistinretepa.it, alle piccole e medie imprese abilitate al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) e che forniscono beni e servizi alle amministrazioni, i servizi e gli strumenti di supporto di natura informatica in tema di generazione delle fatture nel formato previsto dal Sistema di interscambio e di conservazione, nonché i servizi di comunicazione con il detto Sistema.

Nel corso del 2013 si è operato per dotare il sistema di *e-Procurement* di funzionalità a supporto dei Fornitori già operanti sul Mercato Elettronico della PA per la generazione della fattura elettronica in formato standard ai fini della comunicazione con il Sistema di Interscambio.

A seguito del DM n.55, nel 2014 sono state realizzate le funzioni specifiche per permettere ai Fornitori del Mercato Elettronico della PA di generare le fatture elettroniche, secondo le specifiche definite dalla normativa, acquisendo le informazioni necessarie sia dalla base dati del Sistema di *e-Procurement*, sia attraverso imputazione diretta o caricamento da file strutturato da parte degli stessi Fornitori, per ordinativi di fornitura della P.A. non transitati attraverso la piattaforma di *e-Procurement*.

Il 3 febbraio 2014 è stato avviato un servizio di supporto alla fatturazione elettronica da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'ambito del Programma di Razionalizzazione degli Acquisti della PA gestito tramite la Consip. Attraverso questo servizio le imprese possono generare, trasmettere e conservare, nel formato previsto dal Sistema di interscambio gestito dall'Agenzia delle Entrate, le fatture elettroniche relative alle transazioni concluse sul MePA, ma anche riguardanti altre operazioni.

Nel corso del 2015 le imprese aderenti al servizio sono 19.944 di cui circa 13.000 imprese risultano attive al servizio (cioè con un utilizzo quotidiano del MePA), mentre le fatture inviate nell'anno ammontano a 458.268.

Il MePA ha attivato un servizio di Contact Center per fornire assistenza alle Piccole e Media Imprese che riscontrassero problemi o difficoltà con la fruizione del servizio.

4.5.2 Green Public Procurement (GPP)

L'Italia, recependo le indicazioni della Commissione Europea (comunicazione n. 302/2003 sulla "Politica Integrata dei Prodotti") in tema di integrazione delle esigenze ambientali negli appalti pubblici, si è impegnata, al pari degli altri Stati membri, a elaborare un Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della P.A., cui il Ministero dell'economia e delle finanze e la Consip hanno collaborato su richiesta dello stesso Ministero dell'Ambiente.

Coerentemente a quanto delineato nel quadro normativo vigente (DPEF, leggi finanziarie, leggi di recepimento di direttive europee), il Programma ha favorito la diffusione di modelli di consumo e acquisto sostenibili, che puntano a razionalizzare e qualificare la spesa pubblica attraverso l'analisi del ciclo di vita del prodotto o servizio in termini di costo, di impatti ambientali e sociali, stimolando gli investimenti delle Imprese sul fronte dell'innovazione e della crescita orientata allo sviluppo di soluzioni eco-compatibili. Il Ministero dell'economia e delle finanze e la Consip svolgono un ruolo strategico nell'ambito del Comitato di Gestione per l'Attuazione del Piano di azione nazionale per la sostenibilità dei consumi nella P.A. (ex art. 1, comma 1126 della L. 296/2006) coordinato dal Ministero dell'Ambiente e finalizzato anche alla redazione dei Criteri Ambientali Minimi sulle categorie oggetto di definizione di criteri ambientali.

Nel corso del 2015 sono stati inseriti i Criteri Ambientali in circa il 94 % delle convenzioni attive e aggiudicate, il 100% degli Accordi Quadro attivi, il 70% delle iniziative su mercato elettronico e il 67% delle iniziative sullo SDA.

Sono state effettuate sessioni di comunicazione, informazione e formazione presso le Pubbliche Amministrazioni centrali e locali, associazioni di categoria dei fornitori

assicurando supporto tecnico e metodologico all'introduzione di criteri ambientali minimi negli appalti pubblici.

In particolare, nel corso del 2015 sono state effettuate attività di supporto all'implementazione di due progetti europei (GPP2020 e ProcA). Tale attività ha comportato un proficuo scambio di esperienze e *know how* con istituzioni europee e con altre realtà leader a livello europeo in materia di *procurement* sostenibile. Sono state realizzate numerose attività di sensibilizzazione e informazione/formazione così da formare circa 500 buyers pubblici e privati, e attraverso newsletter dedicate al *procurement* sostenibile sono stati raggiunti circa 140.000 utenti con informazioni mirate.

Inoltre, sono proseguite le attività di calcolo dei costi sul ciclo di vita per 5 iniziative attive quali autoveicoli a noleggio, computer desktop e portatili, servizi per trasferte di lavoro, servizi di print© management che hanno evidenziato ulteriori risparmi economici ed ambientali direttamente conseguenti all'applicazione di criteri ambientali.

4.5.3 Protocollo di intesa Equitalia

Il 18 gennaio 2008 è stato emanato dal Ministero dell'Economia e delle finanze il Decreto n. 40 per l'attuazione delle disposizioni sui pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 48-bis D.P.R. 29 settembre 1973 n° 602.

Nel successivo mese di marzo il Ministero dell'Economia e delle finanze, Consip S.p.A. ed Equitalia S.p.A. hanno stipulato una Convenzione per regolamentare un rapporto di collaborazione che ha avuto come oggetto la realizzazione da parte di Consip di servizi informatici e di *Contact Center* a supporto del servizio di verifica degli adempimenti.

Le attività svolte nel 2015 per detto servizio, attivo dal 29 marzo 2008, hanno riguardato in particolare:

- l'erogazione del servizio di *Contact Center*, già attivo per il Programma, per fornire informazioni ed assistenza di primo livello alle

amministrazioni nella fase di registrazione e abilitazione al Servizio di verifica inadempimenti.

Attualmente sono abilitati al servizio oltre 50.000 utenti e sono state gestite circa 65.000 richieste tramite il *Contact Center*. Nel 2015 si sono registrati al servizio oltre 5000 utenti e sono state gestite ca 1.300 richieste al *Contact Center*.

4.5.4 Collaborazioni con i sistemi confederali imprenditoriali

Il livello di adozione da parte delle PMI, degli strumenti di *e-Procurement*, e del Mercato Elettronico in particolare, è in costante crescita. Per tale ragione il Progetto Sportelli in Rete è motivo di interesse sia da parte di Associazioni di categoria la cui collaborazione è consolidata (Cna, Confindustria, Confcommercio, Confartigianato, Confcooperative, ecc.), sia da parte di nuove Associazioni (Coldiretti, Confesercenti, Legacoop, Confagricoltura, Ance, ecc.), che in corrispondenza dell'estensione dell'offerta sul MePA, trovano in questo strumento una nuova opportunità di business per le PMI.

Il Progetto Sportelli in Rete consiste nell'attivazione di centri di competenza e riferimento sul territorio all'interno delle Associazioni locali in grado di supportare le Imprese nell'accesso e nell'utilizzo degli strumenti di *e-Procurement*. I referenti degli Sportelli sono adeguatamente formati e ricevono assistenza e aggiornamenti costanti che sono poi in grado di riproporre alle Imprese, con un virtuoso effetto moltiplicatore sul territorio. La formazione agli sportelli viene erogata esclusivamente *on line* allo scopo di ottimizzare le risorse e garantire un costante allineamento sulle novità.

Al 31 dicembre 2015 sono attivi circa 280 sportelli, attivati presso le sedi territoriali di 20 Associazioni nazionali, con un incremento di 32 nuove strutture attivate nel corso del 2015, distribuite su tutte le regioni italiane.

Il ruolo delle Camere di Commercio da sempre coinvolte nella diffusione della conoscenza dell'*e-Procurement* attraverso seminari e convegni sul territorio, resta fondamentale e difatti nel 2015 è stata offerta collaborazione alla realizzazione di circa 30 eventi sul territorio destinati alle P.A. e alle Imprese.

4.5.5 Relazioni con le Amministrazioni Territoriali

Con l'obiettivo di favorire lo sviluppo, la diffusione e l'utilizzo delle iniziative di razionalizzazione degli acquisti presso le P.A. e le Imprese, sono state erogate numerose sessioni di formazione.

In particolare, oltre le consuete attività svolte sul tema della Comunicazione realizzate mediante la gestione del Portale, la realizzazione delle *Newsletter* e la pubblicazione delle altre specifiche comunicazioni, sono inoltre stati organizzati circa 240 eventi di formazione su tutto il territorio nazionale. A questi si aggiungono 102 sessioni di formazione a distanza, di cui 37 per PA, 44 per le Imprese e 21 per addetti agli "Sportelli in rete".

Il 2015 ha visto il consolidamento delle relazioni con le centrali di committenza regionali e l'avvio del Tavolo Tecnico dei Soggetti Aggregatori (di seguito denominato Tavolo Tecnico), previsto dall'art. 9 del DL 66/2014.

Le attività del Tavolo tecnico sono orientate in via prioritaria alla armonizzazione dei programmi di razionalizzazione della spesa dei soggetti aggregatori e alle attività di studio ed analisi finalizzate alla emanazione di un dPCM a cadenza annuale, contenente l'elencazione delle categorie dei beni e dei servizi nonché le soglie superate le quali le amministrazioni individuate dal DL66/2014 medesimo, saranno tenute a rivolgersi ai soggetti aggregatori e alla Consip, per la realizzazione delle relative procedure di acquisizione. Nel primo semestre del 2015 si sono tenuti gli incontri preparatori del Tavolo Tecnico con la partecipazione, oltre che del MEF-DAG e Consip di: SUA (Calabria), SoReSa (Campania), IntercentER (Emilia Romagna), Direzione Regionale Centrale Acquisti (Lazio), CRAS (Liguria), ARCA (Lombardia), SUAM (Marche), SCR (Piemonte), InnovaPuglia (Puglia), CAT (Sardegna), DG Organizzazione e Contratti e ESTAR (Toscana), APAC (Trento), Umbria Salute (Umbria), CRAS (Veneto), ASL Unica (Valle d'Aosta), nei quali sono state analizzate e definite le attività finalizzate a favorire ed estendere l'utilizzo delle iniziative e degli strumenti di acquisto, allo scambio di informazioni e best practice, al riuso, anche in modalità ASP delle piattaforme di negoziazione, in linea con gli obiettivi di *spending review*.

Nella G.U. n. 15 del 20 gennaio 2015, sono stati pubblicati i dPCM 11 novembre 2014 e 14 novembre 2014, rispettivamente relativi ai “*Requisiti per l'iscrizione all'elenco dei soggetti aggregatori*” e alla “*Istituzione del tavolo tecnico dei soggetti aggregatori*”.

Il dPCM 14 novembre 2014 prevede che il Tavolo tecnico è composto da un rappresentante MEF – DAG, da un rappresentante della PCM da un membro in rappresentanza di Consip S.p.A e da un rappresentante di ciascun soggetto aggregatore iscritto nel relativo elenco. Al Tavolo presenziano un rappresentante della Conferenza delle regioni, un rappresentante dell'ANCI e un rappresentante dell'UPI. Al Tavolo partecipa, inoltre, un rappresentante dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con funzioni di uditore.

Il dPCM 11 novembre 2014 prevede che l'iscrizione all'elenco dei soggetti aggregatori è richiesta dalle città metropolitane, dalle province, dalle associazioni, da unioni e consorzi di enti locali e dai soggetti che svolgano attività di centrale di committenza con carattere di stabilità, e che soddisfino determinati requisiti relativi alle attività precedentemente svolte. Inoltre fornisce indicazioni circa il procedimento di richiesta di iscrizione all'elenco dei soggetti aggregatori di cui è responsabile l'ANAC.

In ottemperanza a quanto disposto nel dPCM 11 novembre, l'ANAC, con Determinazione n. 2 dell' 11 febbraio 2015, ha disposto in merito alle modalità operative di iscrizione all'elenco dei soggetti aggregatori. Con deliberazione del 23 luglio 2015, n. 58 l'ANAC ha proceduto all'iscrizione nel relativo elenco i Soggetti Aggregatori individuati in esito alla relativa procedura. Tale elenco è stato successivamente riformato con deliberazione del 10 febbraio 2016, n. 125.

Parallelamente, con dPCM 1 luglio 2015, si è stabilito l'intervento del Commissario straordinario per la *spending review*, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori e nell'ambito del Comitato guida.

La prima riunione del Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori, che ha visto l'istruzione del Comitato Guida, si è tenuta il 23 luglio 2015 presso la Sala Azzurra del Ministero dell'economia e delle finanze.

Le riunioni del Comitato Guida, che si sono tenute il 5 agosto 2015, il 15 settembre 2015, il 21 settembre 2015, il 7 ottobre 2015 e il 21 ottobre 2015, hanno avuto lo scopo di realizzare le attività preparatorie alla individuazione delle categorie

merceologiche oggetto del dPCM 24 dicembre 2015 di cui al DL 66/2014 art. 9, comma 1, pubblicato sulla G.U. n. 32 del 9 febbraio 2016.

Le successive riunioni del Tavolo dei Soggetti Aggregatori si sono tenute il 24 settembre 2015 e il 27 ottobre 2015 e il 14 dicembre 2015 presso il MEF.

4.5.6 Collaborazioni internazionali

Per quanto attiene alle attività internazionali, nel corso del 2015 sono state ospitate numerose delegazioni governative straniere che hanno effettuato visite di studio finalizzate ad approfondire la conoscenza del sistema italiano di public *eProcurement*.

Si è rafforzato il ruolo in "OpenPEPPOL", l'associazione che ha lo scopo di promuovere l'interoperabilità negli appalti telematici sia con il coordinamento della Community del "Pre-award" sia con l'istituzione di un access point per il collegamento e quindi l'utilizzo dell'infrastruttura di trasporto PEPPOL.

Nel progetto europeo *eSENS*, il cui scopo è realizzare una infrastruttura transfrontaliera per supportare i servizi condivisi nei settori *e-Health*, *e-Justice*, *e-Business* e *e-Procurement*, è stata promossa la realizzazione di un pilota nazionale per testare il "Documento unico di gara europeo" (ESPD) che rappresenta un obbligo derivante dalla Nuova Direttiva sul Public Procurement per tutte le stazioni appaltanti, anche in coordinamento con il lavoro di semplificazione amministrativa svolto dal tavolo dei Soggetti Aggregatori.

In ambito europeo è proseguito il supporto al gruppo di lavoro nazionale coordinato dal Dipartimento per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie, in stretta collaborazione con la Direzione Generale GROW della Commissione Europea, per l'applicazione delle nuove direttive europee sugli appalti pubblici e ad altri tavoli europei sull'*e-Procurement* (fatturazione elettronica). In particolare, è stata garantita la presenza di esperti Consip alle varie declinazioni del gruppo di lavoro EXEP (*Multistakeholder Expert Group on E-Procurement*), istituito dalla stessa DG.

Su richiesta del MEF, dipartimento del Tesoro, sono stati forniti molteplici contributi per il successo delle missioni di verifica e monitoraggio della Commissione, nell'ambito del MIP (*Macroeconomic Imbalances Procedure*).

E' infine stata garantita la partecipazione, su invito, agli incontri del tavolo OCSE "Leading Practitioners on Public Procurement".

4.5.7 Indagine MEF/Istat

Nell'ambito delle proprie attività di rilevazione dei comportamenti della Pubblica Amministrazione, anche nel 2015 il Ministero dell'economia e delle finanze, utilizzando metodologie sviluppate da ISTAT, ha condotto un'indagine statistica sulle modalità di acquisto di beni e servizi da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

La rilevazione ha inizio nei primi mesi di ogni anno e raccoglie i dati sui prezzi di acquisto relativi all'anno precedente; i risultati sono resi disponibili in un documento pubblicati sul sito <http://www.dag.mef.gov.it>, nei primi mesi dell'anno successivo a quello della rilevazione.

La rilevazione 2015 si è basata sull'analisi di 22 merceologiche e un campione statistico di Amministrazioni coinvolte pari a circa 1400, scelte secondo criteri di rappresentatività dei diversi comparti della P.A. utilizzando uno schema di campionamento stratificato.

La rilevazione ha registrato un tasso di *redemption* pari circa l'86%, con poco più di 76.000 questionari completati. Il numero totale degli utenti registrati delle diverse amministrazioni coinvolte è stato di 7.935 compilatori e 848 referenti statistici.

I risultati della rilevazione hanno confermato una complessiva riduzione sui prezzi unitari di acquisto per le categorie merceologiche oggetto di indagine. I risultati dell'indagine sono pubblicati, come ogni anno, sul sito dedicato al Dipartimento dell'amministrazione generale del personale e dei servizi, del Ministero dell'economia e delle finanze.

4.5.8 Monitoraggio delle forniture

Nel corso del 2015 sono proseguite le attività di monitoraggio della qualità delle forniture erogate dai fornitori aggiudicatari delle Convenzioni e degli Accordi Quadro stipulati nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti, consistenti nella

verifica del rispetto dei livelli di servizio e delle obbligazioni previste nei singoli contratti stipulati dalla Pubbliche Amministrazioni.

Il monitoraggio del livello qualitativo delle forniture è stato effettuato attraverso l'utilizzo degli strumenti di controllo delle verifiche ispettive e dell'analisi dei reclami.

Sulla scorta di un'attività di programmazione più efficiente, ottenuta attraverso una maggiore integrazione e comunicazione con le strutture aziendali interessate, a consuntivo 2015 sono state gestite circa 4.100 verifiche ispettive presso le sedi delle Pubbliche Amministrazioni aderenti al Programma, o presso quelle dei Fornitori aggiudicatari.

Ai fini dell'applicazione delle relative penali, all'esito sono stati avviati o sono in corso di avvio tutta una serie di procedimenti a carico dei fornitori interessati dalle attività ispettive, per la contestazione delle non conformità rilevate rispetto ai livelli di servizio previsti nei diversi strumenti di acquisto oggetto di verifica.

Nel mese di Novembre è stato prorogato, per la durata di ulteriori 12 mesi, l'incarico con l'Organismo d'ispezione, Bureau Veritas Italia S.p.A., conformemente a quanto previsto dal contratto.

E' pertanto in corso di definizione la documentazione tecnica della gara comunitaria a procedura aperta per la selezione del fornitore del Servizio di verifiche ispettive per il biennio 2017-18 che verrà bandita successivamente.

Sempre nell'ultimo trimestre dell'anno, per le attività di Monitoraggio della qualità delle forniture e Monitoraggio del comportamento dei fornitori abilitati al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, è stata ottenuta l'estensione della certificazione del Sistema di gestione per la qualità ISO 9001.

Per ciò che concerne il Monitoraggio dei Fornitori del MePA, le attività di verifica in ordine alla sussistenza e alla permanenza dei requisiti dichiarati dai Fornitori all'atto della domanda di abilitazione hanno interessato nel 2015 un campione di circa 160 Imprese, nei confronti delle quali, ove necessario, sono stati assunti i necessari provvedimenti per il perfezionamento, l'integrazione o la revoca/diniego dell'abilitazione.

In pari tempo, nel corso dell'esercizio sono stati avviati circa 100 procedimenti di accertamento di violazione ex art. 55 *“Violazione delle Regole e dei Documenti del Mercato Elettronico”* delle *“Regole del Sistema di e-Procurement della PA”* disponibili

sul Portale *www.acquistinretepa.it*, conclusi con irrogazione della relativa sanzione, archiviazione o richiesta di chiarimenti.

Nel corso dell'anno le attività di monitoraggio sono state estese alla verifica della rispondenza di quanto dichiarato dai fornitori abilitati in ordine all'oggetto sociale dell'impresa, e alla sua rispondenza a quanto previsto nei Capitolati Tecnici dei diversi Bandi MePA.

L'analisi dei dati raccolti attraverso i diversi strumenti di monitoraggio conferma anche per il 2015, un sostanziale rispetto, da parte dei fornitori aggiudicatari, dei livelli di servizio contrattualmente previsti.

4.5.9 Analisi del grado di soddisfazione da parte delle Amministrazioni

Il monitoraggio dell'andamento delle lamentele delle P.A. relative alle iniziative del Programma di razionalizzazione degli acquisti per beni e servizi della Pubblica Amministrazione costituisce un interessante strumento di analisi e verifica della percezione da parte delle amministrazioni su gli strumenti di acquisto messi a disposizione dal Programma. I risultati di queste analisi contribuiscono ad individuare eventuali elementi di correzione da introdurre nelle strategie e nelle azioni da adottare, al fine di promuovere un sempre maggiore apprezzamento da parte delle amministrazioni sulle iniziative, conseguentemente, un loro più esteso utilizzo.

Dal 2014, è monitorata l'incidenza percentuale delle lamentele per tutti i tipi di canali, sia quelli gestiti tramite il *Contact Center* (telefonate, e-mail) sia quelli gestiti direttamente da Consip (corrispondenza).

Nel 2015, dal monitoraggio puntuale si è potuto rilevare che rispetto a tutte le richieste gestite dal *Contact Center* relative alle P.A. solo lo 0,15% è stato classificato come lamentela, invece in ambito corrispondenza l'incidenza è stata del 22,54%.

A novembre è stata avviata l'indagine di rilevazione della soddisfazione. L'indagine, erogata via web tramite il Portale *www.acquistinretepa.it*, è stata aperta a tutti gli utenti del Programma abilitati (PP.AA. e Imprese).

A valle dell'analisi è stato possibile inoltre individuare azioni di sensibilizzazione da porre in essere nei confronti dei fornitori sulle cui iniziative si sono concentrate il maggior numero di lamentele.

5 Conclusioni

Nel complesso progetto di “*Spending Review*” intrapreso dal nostro Paese e volto a migliorare l'efficienza e l'efficacia della spesa pubblica, ha assunto sempre più importanza la razionalizzare della spesa di beni e servizi perseguita attraverso il rafforzamento del ruolo del Programma di razionalizzazione degli acquisti della P.A. ed una più adeguata utilizzazione delle procedure espletate dalle centrali di committenza.

Negli anni sono state adottate una serie di disposizioni normative che mirano a conseguire risparmi della spesa pubblica nonché a limitare il numero delle stazioni appaltanti per un'ottimizzazione e una riduzione sostanziale delle procedure d'acquisto della PA, favorendo al contempo l'utilizzo degli strumenti telematici del Programma e più in generale il ricorso all'*e-Procurement* anche in vista del recepimento nel nostro ordinamento della Nuova Direttiva sul Public Procurement.

Alle già citate norme in materia di controllo della spesa quali il D.L. 52/2012, convertito con modificazioni dalla L. 94/2012, e il D.L. 95 del 2012 convertito, con modificazioni, dalla L. 135/2012, si sono aggiunte importanti misure quali il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni dalla legge del 23 giugno 2014, n. 89, per la centralizzazione degli acquisti delle amministrazioni pubbliche centrali e periferiche, i successivi dPCM 11 novembre 2014 e 14 novembre 2014 cui è demandata rispettivamente la definizione dei requisiti per l'iscrizione all'elenco dei soggetti aggregatori e l'istituzione del Tavolo tecnico con la definizione dei relativi compiti, attività e modalità operative ed infine la Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) con la quale si è inteso proseguire nella definizione di un modello unitario del sistema degli approvvigionamenti pubblici.

Nel considerare il complesso degli interventi legislativi, emerge in maniera evidente l'intento di conseguire risparmi diretti ed indiretti sulla spesa per beni e servizi, incrementando la quota di spesa per gli acquisti di beni e servizi che viene gestita attraverso gli strumenti del Programma, estendendo l'elenco delle categorie merceologiche obbligatorie per le Amministrazioni centrali dello Stato, nonché, relativamente ad alcune tipologie merceologiche, sempre affrontate mediante Convenzioni e Accordi Quadro, dell'obbligatorietà rivolta a tutta la Pubblica

Amministrazione, ed ancora per gli acquisti sotto soglia stabilendo l'obbligo di utilizzo del MePA rivolto a tutte le Amministrazioni Pubbliche.

Parimenti, nel 2015 è stata data attuazione alle disposizioni del D.L. 66/2014 che orientano il sistema degli approvvigionamenti pubblici verso interventi di aggregazione della domanda ed azioni di centralizzazione degli acquisti, prevedendo l'istituzione del Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori, coordinato dal Ministero dell'economia e delle finanze e a cui è demandato in particolare il coordinamento delle attività volte alla definizione di un programma unitario di approvvigionamento di beni e servizi a livello nazionale e delle attività di studio e analisi della spesa pubblica finalizzate alla emanazione del dPCM art., 9, comma 3 DL 66/2014.

Nel 2015 il Programma ha concorso al contenimento della spesa pubblica mediante il potenziamento degli strumenti di acquisto più consolidati (Convenzioni Quadro e Mercato Elettronico) e la definitiva affermazione degli Accordi Quadro e del Sistema dinamico di Acquisizione. Al contempo, alle Pubbliche amministrazioni richiedenti è stata messa a disposizione la piattaforma in modalità ASP (*Application Service Provider*) per negoziare le loro procedure telematiche, ovvero è stato offerto supporto merceologico e legale, secondo una logica di condivisione del *know-how* e di diffusione delle migliori pratiche nel Public Procurement.

Resta prioritaria per il Programma, l'attenzione nella determinazione degli elementi quantitativi delle iniziative di acquisto realizzate, quali la definizione dei massimali messi a gara, lo studio del mercato di riferimento, le misure a tutela della concorrenza, l'erogato, la continuità delle iniziative con riferimento particolare a Convenzioni e AQ, e sotto il profilo qualitativo il monitoraggio della qualità delle forniture e del grado di soddisfazione degli utenti.

Nel 2015, le convenzioni hanno registrato un valore preconsuntivo di erogato di circa 3.248 milioni di euro, con un diminuzione del 6% circa rispetto al valore consuntivo del 2014, (ma sostanzialmente in linea con il valore di preconsuntivo del 2014, che corrispondeva a 3.279 milioni di euro). Sull'andamento negativo di tale indicatore hanno pesato fattori quali la diminuzione dei prezzi praticati in alcuni specifici mercati (ad es. Energia Elettrica, Carburanti, Gasolio); la disponibilità per le Pubbliche Amministrazioni di convenzioni ad alto transato (es. Buoni pasto e Facility Management) solo nella fase finale del ciclo di vita della convenzione; l'aumento

imponente del contenzioso, con il conseguente slittamento temporale dell'attivazione di iniziative oggetto di ricorsi (es. Reti locali ed. 5, Tomografi a risonanza magnetica ed. 2, Tomografi computerizzati ed. 2) e a cui occorre aggiungere la casistica dei lotti sospesi relativi ad iniziative attive, sempre a seguito di ricorsi.

Parallelamente si è registrato un decremento corrispondente al 16% per quel che riguarda il valore di spesa presidiata e pari 17.761 milioni di euro vs 21.122 milioni di euro per l'anno 2014. Anche in questo caso, l'indicatore è in diretta funzione dell'effetto combinato della modifica sia del perimetro di presidio e azione del Programma e conseguentemente dei valori di spesa stimati sia delle variazioni di contenuto merceologico e dei prezzi dei prodotti/servizi oggetto delle iniziative (ad es. nell'iniziativa per la telefonia fissa è stata scorporata la componente relativa al traffico dati). Va aggiunto infine che rispetto al 2014, gli ordinativi di fornitura delle convenzioni hanno fatto registrare un incremento in termini di numerosità pari al + 6%.

Per quel che riguarda il MePa si evidenzia che tutti i principali indicatori sono in forte crescita, secondo un trend positivo oramai consolidato, con l'Erogato che ha raggiunto i 1.927 milioni di euro, segnando rispetto al 2014, un aumento del + 41% .

Nel corso del 2015 sono stati inoltre attivati 6 nuovi bandi di abilitazione, ampliando il numero di categorie merceologiche presenti sul Mercato Elettronico così che con 7.510.270 di articoli disponibili (+ 38 % vs 2014), il MePa si conferma come il più grande mercato elettronico europeo dedicato alla Pubblica Amministrazione.

Sono stati oltre 38mila i *'buyer'* pubblici che hanno effettuato almeno un acquisto nel corso del 2015 (c.d. Punti ordinanti attivi), con una crescita del +19% rispetto al 2014.

Significativo anche lo sviluppo sull'offerta. I fornitori abilitati sono quasi 55mila, con una crescita del +50% rispetto allo scorso anno. Di questi il 99% è rappresentato da piccole e medie imprese (72% micro, 23% piccole, 4% medie).

Questo risultato è stato ottenuto anche grazie a una serie di regole volte a favorire ulteriormente la partecipazione delle PMI. Tra queste l'eliminazione del requisito di capacità economico/finanziaria per le imprese che si abilitano (in favore soprattutto delle micro imprese e delle start-up); la possibilità di abilitazione per le Reti di impresa, per gli aderenti alle associazioni di tipo non ordinistico e, quindi, più in generale, per chi svolge attività professionale non organizzata ai sensi della legge n. 4/2013.

La crescita di tutti gli indicatori, conferma il trend registrato nel corso del 2014 e collegato agli effetti prodotti dagli interventi normativi che dal 2012 hanno ampliato il perimetro di obbligatorietà del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Nel corso del 2015, il ricorso agli Accordi Quadro ed al Sistema Dinamico di acquisizione, ha consentito di affrontare alcune merceologie con strumenti diversi dalle Convenzioni ex. Art. 26, con l'obiettivo duplice di favorire la standardizzazione delle forniture e dei servizi e diffondere la digitalizzazione delle procedure d'acquisto, laddove non sia prioritario procedere all'aggregazione della domanda, ma prevalgano esigenze più puntuali della singola amministrazione.

Il Sistema Dinamico di Acquisizione (SDAPA) nel 2015 si è ulteriormente consolidato nel ricorso in considerazione delle caratteristiche di flessibilità, adattabilità e molteplicità di fornitori riscontrati. In particolare sono stati attivati cinque nuovi bandi istitutivi SDAPA (con particolare riferimento a quelli in ambito sanitario e al settore delle manutenzioni) incrementando il perimetro merceologico presidiato attraverso questo innovativo strumento di acquisto.

Nell'ambito degli accordi sottoscritti tra MEF, Consip, e Amministrazioni, sono state realizzate le Gare su Delega in favore dei soggetti richiedenti (ad esempio Avvocatura Generale dello Stato, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero della Giustizia, Ministero dello Sviluppo Economico). E' proseguito infine il supporto alle diverse Amministrazioni per l'espletamento di Gare in modalità *Application Service Provider* (ASP), ad esempio nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra MEF-Consip e Regione Basilicata (SUA Basilicata) è stata pubblicata la gara per "Attrezzatura per il campus per l'innovazione del manufacturing di Melfi".

Si rileva che l'utilizzo di sistemi telematici da parte di altre Amministrazioni in modalità ASP rappresenta una misura di efficienza ed efficacia amministrativa in un'ottica di ottimizzazione e risparmio di risorse pubbliche nonché un'occasione di condivisione di conoscenze acquisite nell'ambito della collaborazione tra soggetti pubblici.

Il Programma in corrispondenza delle evoluzioni del quadro normativo (DEF, leggi finanziarie, leggi di recepimento di direttive europee), ha sostenuto il *Green Public Procurement* proseguendo con l'adozione dei parametri di sostenibilità ambientale, ove possibile, nelle diverse iniziative poste in essere attesa l'importanza del

tema per le ricadute sociali e per gli impatti diretti sulla qualità della spesa pubblica soprattutto riguardo all'efficienza energetica e i bandi del MePa.

A supporto del rispetto del *benchmark* ex. art. 10 comma 3 del DL n. 66 del 24 aprile 2014, è stata mantenuta la disponibilità sul portale di Acquistinretepa di strumenti utilizzabili sia dalle Pubbliche Amministrazioni, sia eventualmente dagli organi di controllo per verificare le caratteristiche essenziali e le prestazioni principali, nonché i prezzi di riferimento delle convenzioni individuate dalla norma.

La capacità del Programma di razionalizzazione di fronteggiare le crescenti esigenze degli utenti (siano essi PA o Imprese) è strettamente legata dalla disponibilità di strumenti informatici performanti ed anche nel 2015 sono stati eseguiti interventi per l'evoluzione della piattaforma *e-Procurement*, del sistema di *Datawarehouse*, del Portale di *business Intelligence*, i Servizi di *Contact Center*.

Per il futuro, in coerenza con quanto previsto nelle Linee Guida, il Programma si propone di confermare ulteriormente e rafforzare il proprio ruolo nell'ambito della razionalizzazione, dell'ammodernamento e dell'innovazione dei processi di acquisto della Pubblica Amministrazione italiana.